

Sicurezza, innanzitutto

È ormai universalmente accettato che ogni impianto deve essere protetto da incidenti che mettano in pericolo persone, ambiente o patrimonio aziendale. Questi incidenti possono essere causati da un livello inadeguato di sicurezza funzionale o da intrusioni informatiche che rendano ingestibile l'impianto. Il primo aspetto è stato affrontato in maniera razionale e logica nelle normative IEC 61508 e 61511, alla luce delle tecnologie divenute disponibili negli anni e tuttora in evoluzione. Spesso, per pigrizia o per scarsa conoscenza degli impianti, viene richiesto ovunque il livello massimo di sicurezza anche quando questo non serve e comporta un aggravio ingiustificato dei costi di acquisto, installazione e manutenzione.

Il secondo aspetto è stato estraneo agli interessi dei tecnici di automazione, ma non può più essere ignorato o messo in secondo piano per le devastanti conseguenze che può avere sulla funzionalità dei sistemi di controllo. Per anni questo problema è stato sottovalutato, anche perché molti sistemi di controllo erano basati su software proprietario che non richiamava l'attenzione degli hacker e perché programmi utilizzati in ufficio o in casa erano incompatibili con i sistemi operativi dei sistemi di controllo. La trasformazione in sistemi aperti basati su software commerciale, ha reso molto più vulnerabili i sistemi di controllo sia ad attacchi esterni che a utilizzo di software liberamente caricabile da chiavette USB, tipicamente giochi. L'interfacciamento dei sistemi di controllo alla rete informatica aziendale per fornire alla gestione i dati di impianto in tempo reale o ad Internet per fornire alle Autorità dati sugli elementi inquinanti o per ottenere teleassistenza dai fornitori, apre la porta alla possibilità di intrusioni indesiderate con conseguenti furti di dati aziendali sensibili o con danneggiamenti da virus. Viene definito il SAL (Security Assurance Level), assimilabile al SIL utilizzato per la Safety, e vengono definiti i livelli di rischio accettabili.

Il Convegno Nazionale Anipla di quest'anno – SafeSecursis, il 16 e 17 ottobre a Milano – si occuperà proprio di questi due temi, che nel recente passato sono stati oggetto di altre iniziative di notevole interesse e numerosa partecipazione.

Il convegno si propone di sensibilizzare gli specialisti di automazione a queste problematiche, offrendo nel contempo riferimenti a normative e a tecniche utilizzate e che si sono dimostrate efficaci, con l'obiettivo di far luce sulle reali necessità di protezione delle persone e degli impianti e sulle modalità più economiche di ottenerle e mantenerle nel tempo durante l'esercizio commerciale.



Alberto Rohr

Presidente Comitato Organizzatore
e Comitato tecnico scientifico
SafeSecursis 2012